

Codice A1813C

D.D. 16 ottobre 2023, n. 2584

T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche. Autorizzazione idraulica n. 94/2023 per la realizzazione di lavori di costruzione di un tratto di scogliera in massi di cava lungo la sponda sinistra del torrente Chiamogna, a valle del ponte in località Gioietta, in Comune di Bricherasio. Richiedente: Comune di Bricherasio (TO).



ATTO DD 2584/A1813C/2023

DEL 16/10/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche.

Autorizzazione idraulica n. 94/2023 per la realizzazione di lavori di costruzione di un tratto di scogliera in massi di cava lungo la sponda sinistra del torrente Chiamogna, a valle del ponte in località Gioietta, in Comune di Bricherasio.

Richiedente: Comune di Bricherasio (TO)

Con nota in data 25/08/2023, prot. n. 9063, acquisita al protocollo di questo Settore in data 25/08/2023 al prot. n. 36213, il Comune di Bricherasio (TO) ha richiesto l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di un tratto di scogliera in massi di cava lungo la sponda sinistra del torrente Chiamogna, a valle del ponte in località Gioietta, in Comune di Bricherasio; gli interventi previsti dal progetto sono:

- in sinistra idrografica è prevista la realizzazione di un tratto di scogliera in massi di cava intasati con calcestruzzo con giunti non a vista, con funzione antierosiva, avente lunghezza pari a m. 35,00, larghezza in sommità di m. 1,00 e alla base di m. 1,60 altezza fuori alveo di m. 2,20, con fondazioni di larghezza di m. 2,00 e profondità di m. 1,00;
- disalveo, per mc 225,92, al fine di regolarizzare la sezione d'alveo nel tratto interessato dalla nuova scogliera;
- diradamenti e decespugliamenti su 238 mq in corrispondenza del centro alveo-sponda sinistra;
- a monte della scogliera, sulla scarpata riprofilata, è prevista l'idrosemina per una lunghezza di m 35,00 e per una larghezza di metri 4,00 circa.

Il tutto sarà realizzato secondo quanto riportato negli elaborati tecnici a firma del Dott. Forestale Paolo Clapier, n. 387 – Albo dei Dottori Agronomi e Forestali di Torino, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di che trattasi. Il progetto è stato approvato con apposita Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Bricherasio in data 24/08/2023 con n. 72.

È stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore. A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Chiamogna.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto altresì il parere del Dipartimento Sviluppo Economico - Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 28/09/2023 prot. n. 131897 (pervenuto in data 02/10/2023 con prot. n. 41483) e allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

di autorizzare, ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004, il Comune di Bricherasio (TO) all'esecuzione degli interventi idraulici previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico - Città Metropolitana di Torino, richiamando integralmente le prescrizioni di seguito elencate:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità delle opere di difesa spondale, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte dagli eventi di piena, ecc.) ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);
3. il piano di appoggio delle strutture di fondazione della scogliera in progetto dovrà essere posto alle quote di progetto e comunque, in ogni caso, inferiore di almeno un metro rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
4. la scogliera dovrà essere realizzata con massi intasati con calcestruzzo; i massi costituenti la scogliera dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità;

non dovranno provenire dall'alveo di corsi d'acqua, ma provenire da cava, essi dovranno essere a spacco, di struttura compatta, non geliva né lamellare, non alterabile all'azione dell'acqua e privi di fratture o piani di debolezza strutturale e dovranno avere comunque volume non inferiore a 0,3 m³ e peso superiore a 8 kN; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi stessi a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

5. il materiale demaniale derivante dalle operazioni di disalveo, previsto nel progetto per un volume di mc 225,92, così come indicato nelle integrazioni trasmesse dal Comune di Bricherasio, tramite pec il 5/10/2023, registrata al protocollo regionale n. 42193 del 5/10/2023, dovrà essere oggetto di acquisizione da parte dell'esecutore dei lavori secondo le procedure di cui Deliberazione della Giunta Regionale 14 gennaio 2002, n. 44-5084, con specifico riferimento alla concessione di estrazione di materiali litoidi rilasciata su istanza di parte, e alla D.G.R. 9 Febbraio 2015, n. 21-1004 recante la determinazione dei canoni per la concessione di estrazione di materiali litoidi dal demanio idrico;
6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo demaniale per l'esecuzione delle scogliere, dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
8. la scogliera dovrà essere mantenuta ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;
9. la scogliera in progetto dovrà essere idoneamente immorsata a monte e a valle nell'esistente sponda, oppure dovrà essere idoneamente raccordata con altre difese spondali esistenti;
10. il paramento esterno delle opere di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;
11. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
12. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Amministrazione dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
13. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere iniziati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
14. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
15. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle

acque, sempre previa autorizzazione;

16. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
17. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente autorizzazione;
18. il committente dell'opera dovrà trasmettere, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r., PEC o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
19. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 131897 del 28/09/2023 in risposta alla richiesta prot. reg.le n. 40153 del 21/09/2023, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto Regionale.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. PARERE_ITTIOFAUNA.pdf

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Prot. n. del
Struttura SA03-1

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

E, p.c. Al Comune di Bricherasio
Servizi Tecnici
bricherasio@pcert.it

OGGETTO: Autorizzazione idraulica per lavori di "Realizzazione di un tratto di scogliera in massi di cava lungo la sponda sinistra del Torrente Chiamogna a valle del ponte in loc. Gioietta" in Comune di Bricherasio. Parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006

Con riferimento alla Vostra richiesta di parere pari oggetto del 25/9/2023, visionati gli elaborati presentati, si rileva che i lavori in alveo consistono, lungo la sponda sinistra del torrente Chiamogna, in diradamenti e decespugliamenti, scavi di fondazione per la realizzazione di una difesa spondale, e di disalveo per complessivi 396,02 m³ realizzazione di una scogliera, con finalità antiersive, costituita da massi di cava cementati della lunghezza di 35,00 m con fondazioni di larghezza 2,00 m e profondità 1,00 m (all'incirca alla quota di 347.00+350,00 m s.l.m.).

Atteso che nella Relazione paesaggistica sono già presenti in massima parte gli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e smi si ritiene che per rendere compatibili i lavori previsti con la salvaguardia dell'ambiente acquatico sia necessario introdurre solo le ulteriori prescrizioni, oltre a quelle previste a progetto, che

1/2



qui si richiamano integralmente:

- -ove compatibile dal punto di vista idraulico, considerato che non vi sono infrastrutture nelle vicinanze del sito in cui sarebbe realizzata la scogliera e che, pur trattandosi di scogliera cementata, non è stata effettuata una verifica di valutazione di impatto ai sensi della LR 40/98, al fine di migliorare la funzionalità fluviale delle scogliere in argomento si richiede che i vuoti tra i massi non siano cementati, bensì intasati con terra agraria al fine di consentire la spontanea colonizzazione di specie erbacee e arbustive che contribuiranno a migliorare la funzionalità della difesa e del corpo idrico;
- i decespugliamenti e diradamenti della vegetazione di sponda, ove non funzionali alla realizzazione della scogliera, dovranno riguardare esclusivamente le specie alloctone, per la cui gestione e smaltimento si richiamano le procedure identificate dalle Black lists regionali (rinvenibili al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>)
- al termine dei lavori al termine dei lavori si dovrà disporre materiale lapideo di varia pezzatura sul fondo dell'alveo nella porzione interferita così da determinare un'alternanza di microambienti che possano costituire dei rifugi per la fauna ittica e creare irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo con alternanza di buche e di raschi.

Distinti saluti.

PV

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Elena Di Bella